

## **Piano Attuativo Regionale “Garanzia Giovani – seconda fase”**

**(D.G.R. n. 880/2018 e ss.mm.ii.)**

Decreto Dirigenziale n. 1289 del 09 dicembre 2019 (Avviso Pubblico) ss. mm. ii.

Decreto Dirigenziale n. 614 del 17 novembre 2021 (Approvazione Graduatoria).

### **Atto di concessione per l'attività di Formazione mirata all'inserimento lavorativo – Misura 2A – in attuazione del Piano Attuativo Regionale della Campania per la Garanzia Giovani - seconda fase a valere sul PON IOG.**

A seguito della richiesta di adesione a costituire la rete degli Operatori ammessi ad operare nell'ambito del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, di cui al par. 2.2.1 dell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 1289 del 09 dicembre 2019,

#### **DA UNA PARTE**

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili Maria Antonietta D'Urso nata a Casalnuovo di Napoli (Na) il \*\*/\*\*/1958, domiciliato per la carica in Napoli, nella qualità di Responsabile dell'attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase, in virtù della nomina effettuata a mezzo del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020.

#### **DALL'ALTRA**

Il Beneficiario/Attuatore \_\_\_\_\_ (denominazione), Codice Fiscale \_\_\_\_\_, Partita Iva \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, Agenzia Formativa accreditata con n. \_\_\_\_\_ ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013, rappresentata nel presente atto dal sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, provincia di \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, all'indirizzo \_\_\_\_\_ nella qualità di rappresentante legale (o di delegato in virtù dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario/Attuatore”;

#### **VISTI**

- a) il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- b) il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- d) l'Allegato XII del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- f) il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- g) il Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- h) la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra Misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- i) che la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;
- j) che la Commissione con la decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11/07/2014, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- k) l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- l) la Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C (2014) 4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- m) il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- n) la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive Delibere n. 744 del 13/11/2018 e n. 880 del 17 dicembre 2018 con cui è stato approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" integrato con le schede di Misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario;

- o) la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di Autorità di Gestione del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";
- p) la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019, con la quale la Giunta ha provveduto a adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura" del PAR Campania GG;
- q) la nota ANPAL prot.n. 0002606 del 18/02/2020 con la quale l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR GG prima e seconda fase;
- r) il Decreto Dirigenziale n. 1289 del 09/12/2019 che approva l'Avviso pubblico per l'attivazione del Catalogo Garanzia Giovani Formazione nell'ambito del "PON Iniziativa Occupazione Giovani – PAR Campania Garanzia Giovani - II Fase - D.G.R. n. 880 del 17/12/2018 - Misura 2-A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo";
- s) il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019 che dispone la proroga al 20/01/2020 del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- t) il Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/01/2020 che dispone la proroga al 03/02/2020 del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- u) il Decreto Dirigenziale n. 39 del 31/01/2020 che dispone la proroga al 14/02/2020 del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- v) il Decreto Dirigenziale n. 92 del 10/02/2020 che approva in via definitiva - con le necessarie integrazioni e rettifiche - le FAQ pervenute entro la data del 6 febbraio 2020 le cui risposte annullano quelle già pubblicate in data 15 gennaio 2020 sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo "news / regione informa /avviso misura 2 a "formazione mirata all'inserimento lavorativo";
- w) il Decreto Dirigenziale n. 137 del 14/02/2020 che dispone la proroga a data da destinarsi del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- x) il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020 ha adottato indicazioni operative per l'attuazione di interventi a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase, in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19 e che dispone la rettifica, tra gli altri, dell'Avviso pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019, nella parte in cui esclude o non prevede le modalità di attuazione "a distanza" degli interventi delle misure del PAR Fase II; il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020, che ha adottato indicazioni operative per l'attuazione di interventi a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani – seconda fase, in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- y) il Decreto Dirigenziale n. 686 del 10/07/2020 che dispone:
- z) la proroga al 20/07/2020 del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- aa) le risposte alle FAQ (Frequent Asked Question) approvate con D.D. n. 92/2020 - pubblicate sul portale SILF Campania - costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con D.D. n. 1289/2019;
- bb) il Decreto Dirigenziale n. 705 del 20/07/2020 che dispone la proroga al 27/07/2020 del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- cc) il Decreto Dirigenziale n. 715 del 21/07/2020 che conferma l'applicabilità delle disposizioni del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda fase" e dei relativi allegati (Linee Guida e Manuale dei controlli) approvati a mezzo del decreto dirigenziale n. 248 del 27/12/19 per tutte le attività a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase - a far data dalla pubblicazione del medesimo decreto sul BURC (avvenuta in data 13 gennaio 2020);
- dd) il Decreto Dirigenziale n. 752 del 29/07/2020 che dispone la proroga al 14/09/2020 - ore 12:00 - del termine per l'avvio delle candidature a valere sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289/2019, con chiusura della finestra alle ore 12:00 del giorno 30/09/2020, nonché la temporanea sospensione delle

funzionalità per la compilazione e l'invio telematico delle istanze recependo le indicazioni di modifica ed integrazione di cui alla nota operativa allegata e parte integrante del medesimo atto;

- ee) il Decreto Dirigenziale n. 1013 del 19/11/2020 che dispone la costituzione della “Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione” delle istanze di candidatura - ed annesse progettazioni riferite ai Percorsi Formativi - pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1289/2019 e ss.mm.ii. (prima finestra di presentazione), mediante nomina di n. undici (11) componenti (segretario compreso), individuati tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale incardinato nell'ambito della DG 50-11-00;
- ff) il Decreto Dirigenziale n. 239 del 16/04/2021 che dispone la modifica della composizione del nucleo di valutazione e la nomina del nuovo Responsabile Unico di Procedimento nella persona del funzionario Gerardo De Paola, per intervenuta quiescenza della funzionaria Maria Rosaria La Capra, nominata a mezzo del precedente D.D. n. 686/2020;
- gg) il Decreto Dirigenziale n. 389 del 14/07/2021, con il quale è stata pubblicata la presa d'atto delle risultanze istruttorie delle proposte formative corsuali e voucher oggetto di candidatura sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 1289-2019 e ss.mm.ii. - PON Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani - Seconda Fase - Piano di Attuazione Regionale - GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA - Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo, mediante lo scorrimento dei Percorsi Formativi esitati come “Ammissibili e Finanziabili” fino all'esaurimento dell'intero ammontare delle risorse programmate a mezzo del D.D. n. 1289/2019;
- hh) il Decreto Dirigenziale n. 614 del 17 novembre 2021, con il quale si è approvata la graduatoria definitiva delle proposte formative corsuali e voucher oggetto di candidatura;
- ii) il Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2022, con il quale si è approvato lo schema di Atto di Concessione riferito all'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 1289/2019.

#### **VISTI, altresì**

- a) la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- c) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- d) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a, della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- e) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- f) il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- g) il Decreto legislativo 150 del 14/09/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- h) il Decreto legislativo n. 4/2019, convertito con modificazione dalla L. n. 26 del 28/03/2019 ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”.
- i) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;
- j) Il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a;
- k) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b, nel testo vigente;
- l) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro”;

#### **CONSIDERATO che**

- a) con Decreto Dirigenziale n. 614 del 17 novembre 2021 è stata approvata la graduatoria relativa alle Istanze di Candidatura pervenute con relativi esiti istruttori, dalla quale si evince che il beneficiario Attuatore risulta ammesso a finanziamento.
- b) che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento ed in conformità con quanto previsto dal richiamato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1289/2019, a pena di revoca o riduzione del contributo pubblico.

**ACQUISITA** la Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione in merito alla:

- a) regolarità della iscrizione al Registro delle Imprese – relativo alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (C.C.I.A.A.) di riferimento sulla base dell'indirizzo della sede legale del soggetto Beneficiario / Attuatore  
ovvero
- b) non obbligatorietà dell'iscrizione al medesimo Registro delle Imprese.

Tutto ciò premesso, il Soggetto Beneficiario / Attuatore si impegna ad osservare quanto segue:

#### **Art. 1 (Premesse e allegati)**

- 1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto di Concessione.

#### **Art. 2 (Oggetto)**

- 1. Il presente Atto di Concessione regola le modalità di attuazione dell'attività di Formazione mirata all'inserimento lavorativo ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase a valere sul PON IOG, di cui al percorso formativo approvato ed ammessi a finanziamento Decreto Dirigenziale n. 614 del 17 novembre 2021.

### Art. 3 (Affidamento attività)

1. La Regione Campania affida al Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito nel presente atto, la realizzazione delle attività di cui ai percorsi formativi approvati ed ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 614 del 17 novembre 2021, come di seguito indicato:

| Denominazione Agenzia Formativa                           | Codice Fiscale  | Partita IVA   | Provincia di iscrizione Registro Imprese prevista) | di al delle (se N. R.E.A. (se previsto) |
|---|---|---|--|---|
| .....   | .....   | .....   | .....  | .....                                   |
| Indirizzo completo della sede Legale                      | Indirizzo completo della Sede operativa   | Codice Accredитamento ai sensi della D.G.R. n. 242/2013             |  |   |
| .....   | .....   | .....   |  |   |
| ID Istanza  | CUP   | Codice SURF   |  |   |
| .....   | .....   | .....   |  |   |
| Titolo del Percorso Formativo 1                           | Monte Ore complessivo del singolo percorso formativo                            | N. di partecipanti  | N. di Edizioni previste nella proposta formativa   |   |
| .....   | .....   | .....   | .....  |   |
| Titolo del Percorso Formativo 2 (se previsto da progetto) | Monte Ore complessivo del singolo percorso formativo                            | N. di Edizioni previste nella proposta formativa                    |  |   |
| .....   | .....   | .....   |  |   |
| Importo Totale Finanziato (euro)                          | Di cui Importo Finanziario "A PRESTAZIONE" - 70% del contributo totale - (euro) | Importo Finanziato a risultato - 30% del contributo totale - (euro) |  |   |
| .....   | .....   | .....   |  |   |

2. Le attività devono essere realizzate presso una delle proprie sedi ammesse a finanziamento e comunicate ai sensi dell'Avviso n. 55/2019. Nel caso di utilizzo di una sede operativa accreditata ma differente da quella di progetto deve essere preventivamente autorizzata dal responsabile attuazione PAR Campania Garanzia Giovani.

#### **Art. 4 (Obblighi del soggetto Beneficiario/Attuatore)**

1. Nell'esercizio della realizzazione dell'attività individuata ai sensi dell'articolo 2, il Beneficiario/Attuatore proponente si impegna a:
  - a) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Fondo Sociale Europeo;
  - b) osservare le disposizioni del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, del relativo Si.Ge.Co., delle Linee guida per i Beneficiari e degli Avvisi pubblici di riferimento e delle eventuali note operative;
  - c) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche del contesto normativo di riferimento o al manifestarsi di eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'Amministrazione regionale;
  - d) osservare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
  - e) rispettare, nell'esecuzione delle attività e dei servizi individuati ai sensi dell'articolo 2, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
  - f) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
  - g) garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni finanziate, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le relative transazioni;
  - h) indicare, all'atto della domanda di pagamento, gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
  - i) consentire i controlli a tutti i soggetti a tale scopo deputati;
  - j) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle operazioni finanziate;
  - k) assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo regionale SILF CAMPANIA e delle sue componenti applicative per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati fisici e procedurali delle operazioni finanziate;
  - l) alimentare il sistema di monitoraggio SURF e SILF, con l'inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza secondo le modalità previste dal Manuale dei Controlli di I livello del PON IOG vigente, dalle Linee Guida dei Beneficiari, e secondo le indicazioni fornite dalla Regione;
  - m) assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit;
  - n) vigilare affinché sia fatto l'aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale sezione 6 SAP rispetto a ciascuna misura prevista nel Piano Individuale Personalizzato (PIP);
  - o) conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa ai servizi erogati, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale e renderla disponibile ai fini delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti;

- p) consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, anche con modalità a distanza, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse e il non riconoscimento delle spese sostenute;
- q) osservare ed applicare integralmente nei confronti dei lavoratori del Beneficiario le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro vigenti;
- r) essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- s) osservare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- t) conformarsi alle norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- u) inserire in modo evidente i loghi dell’UE, del Programma Garanzia Giovani, dell’ANPAL e della Regione Campania, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013, e dalle “Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni”;
- v) riportare l’indicazione del Codice Unico di Progetto CUP su tutti i giustificativi della spesa sostenuta e del pagamento effettuato, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l’Amministrazione inerenti al progetto stesso;
- w) osservare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l’altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all’aggiornamento, alla conservazione, e all’archiviazione dei dati personali;
- x) osservare l’art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- y) assumere in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
- z) si impegna a comunicare all’Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all’articolo 19, ed a provvedere al caricamento della comunicazione, nella sezione dedicata sul portale SILF <https://cliclavoro.lavorocampania.it>.
- aa) Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non sono opponibili all’Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute;
- bb) manlevare e a tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

#### **Art. 5 (Durata e modalità di realizzazione delle attività)**

1. Ai fini della realizzazione delle attività, si rinvia all’Avviso Misura 2A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” approvato con D.D. n°1289 del 9/12/2019
2. Nell’attuazione delle singole attività, il Beneficiario/Attuatore proponente si impegna a:

- a) rispettare le direttive previste dal PAR Campania Garanzia Giovani, seconda fase e dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;
  - b) rispettare i termini per l'erogazione dei servizi agli utenti;
  - c) trasmettere secondo la tempistica prevista, tramite il portale SILF CAMPANIA e i suoi applicativi e il SURF, tutta la documentazione giustificativa relativa alle domande di rimborso prevista nell' Avviso di riferimento e nelle Linee Guida dei Beneficiari, nei tempi prescritti.
3. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 90 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività corsuali. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a inviare, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale dei Controlli di I livello e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.
  4. Il Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma del progetto approvato la cui durata massima complessiva del progetto è pari a 12 (DODICI) mesi, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale.
  5. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

#### **Art. 6 (Parametri di costo standard e riconoscimento del contributo pubblico)**

1. La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente Avviso è pari a complessivi € 14.000.000,00 di cui € 5.235.300,00 a valere sull'Asse 1 e € 8.764.700,00 sull'Asse 1Bis. Le risorse saranno in ogni caso disponibili fino a concorrenza dell'ammontare previsto dal presente Avviso sui singoli Assi.
2. L'attivazione della Misura 2A ricorre alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani.
3. I parametri di costo per le attività formative individuali o individualizzate sono:
  - a) UCS € 40 ora/allievo, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (max 3 partecipanti). Per tali attività è previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane;
  - b) per le attività formative di gruppo (min. 4 max 20 partecipanti) si applicano i costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo ovvero:
    - UCS ora/corso € 73,13 (fascia C);
    - UCS ora/corso € 117 (fascia B);
    - UCS ora/corso € 146,25 (fascia A);
    - UCS ora/allievo € 0,80.
4. Per le attività formative attraverso il voucher il soggetto proponente può scegliere tra i seguenti parametri di costo così come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:
  - a) per le attività formative individuali o individualizzate (max 3 partecipanti) si applica UCS € 40 ora/allievo per un massimo di euro 4000;
  - b) per le attività formative di gruppo (min. 4 max 20 partecipanti) si applicano:
    - UCS ora/corso € 73,13 (fascia C);
    - UCS ora/corso € 117 (fascia B);
    - UCS ora/corso € 146,25 (fascia A);

- UCS ora/allievo € 0,80.
- 5. Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- 6. Nel caso in cui all'interno dello stesso percorso formativo sia previsto l'utilizzo di più fasce (A, B, C) di Unità di Costo Standard (UCS), la rendicontazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere effettuata distintamente per le singole fasce.
- 7. L'applicazione della metodologia dei costi standard prevede la seguente modalità di calcolo quota fissa:
  - a) durata in ore \* UCS\_A;
  - b) quota variabile: durata in ore \* n. partecipanti a conclusione \* UCS\_B;
  - c) costo totale massimo liquidabile, quota fissa + quota variabile.
- 8. Il voucher formativo ha un valore massimo di 4.000 euro, pertanto, sarà comunque preso in considerazione tale importo anche qualora nella singola proposta progettuale a catalogo fosse stato indicato un prezzo superiore. Il valore del voucher è riconosciuto al Soggetto accreditato in relazione alla formazione effettivamente erogata, in ogni caso per un importo non superiore al costo riconoscibile attraverso l'applicazione della metodologia dei costi standard secondo le modalità di calcolo di cui al precedente punto 3.
- 9. La sovvenzione è riconoscibile al 70% (CONTRIBUTO A PRESTAZIONE) a seguito della erogazione del monte ore complessivo del percorso formativo, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo.9.
- 10. Il restante 30% della sovvenzione (CONTRIBUTO DI PREMIALITÀ A RISULTATO) verrà erogato al soggetto Beneficiario/Attuatore nel caso in cui entro i 120 giorni successivi alla conclusione del percorso formativo, avvenga una collocazione occupazionale dei singoli destinatari attraverso la stipula di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato o di somministrazione di almeno 6 mesi oppure di apprendistato;
- 11. La quota parte del finanziamento "CONTRIBUTO DI PREMIALITÀ A RISULTATO" (pari al 30% del contributo totale) sarà corrisposta previo controllo e monitoraggio dell'esito occupazionale tramite SILF, per l'intero arco temporale indicato al precedente comma.

#### **Art. 7 (Modalità di pagamento: documentazione richiesta per il pagamento di finanziamento)**

- 1. Il Beneficiario/Attuatore provvede, nel rispetto dei format predisposti, alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei dati e dei documenti relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti, utilizzando le piattaforme di monitoraggio SURF e SILF.
- 2. Le modalità di rendicontazione e di utilizzo delle piattaforme di monitoraggio, in linea con il manuale dei controlli di I livello PON IOG, delle Linee Guida dei Beneficiari PON IOG, nonché con l'avviso pubblico relativo alla misura 2A, saranno oggetto di apposita nota esplicativa emanata da Regione Campania.
- 3. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto può essere erogato secondo due modalità alternative tra loro:
  - a. erogazione in anticipazione;
  - b. erogazione a rimborso.

3.1 L'erogazione in "ANTICIPAZIONE" del finanziamento concesso / rimodulato può avvenire secondo le modalità di seguito indicate.

**Prima anticipazione "CONTRIBUTO A PRESTAZIONE" - pari al 35% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento** - da erogare a seguito di comunicazione a mezzo PEC alla Struttura regionale

competente ai fini della proposta di liquidazione e contestuale caricamento sulla piattaforma di monitoraggio regionale SURF / SILF (le cui indicazioni di dettaglio saranno definite mediante apposita circolare esplicativa) della documentazione relativa a:

- a. Richiesta di I Anticipazione completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- b. Estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- c. Comunicazione di avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto dal presente atto di concessione;
- d. Polizza fideiussoria - a garanzia - di importo pari alla quota di contributo richiesto a titolo di I Anticipazione;

**Seconda anticipazione “CONTRIBUTO A PRESTAZIONE” - pari al 35% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento** - a seguito di trasmissione / caricamento della documentazione relativa a:

- e. Richiesta di II Anticipazione completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- f. Comunicazione di conclusione delle attività formative in senso stretto, mediante erogazione del 100% del monte ore previsto per ciascun percorso formativo, in linea con quanto previsto dal presente atto di concessione / proposta formativa oggetto di finanziamento;
- g. Polizza fideiussoria - a garanzia - di importo pari alla quota di contributo richiesto a titolo di II Anticipazione;
- h. Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente, attestante l'avvenuta rendicontazione del 100% della I Anticipazione (attestante l'avanzamento fisico delle attività formative per almeno il 50% del monte ore complessivamente previste), secondo le modalità di cui al successivo art. 9.

**Saldo finale “CONTRIBUTO DI PREMIALITÀ A RISULTATO” - pari al 30% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento.** Tale residua parte del contributo concesso / riparametrato sarà corrisposto solo a seguito di esito positivo del Verbale Finale di Controllo di I Livello da parte della Struttura regionale competente, sulla base dell'importo del finanziamento pubblico riconosciuto a mezzo di tale verbale al netto delle anticipazioni (I e II) corrisposte in riferimento all'importo finanziario “CONTRIBUTO A PRESTAZIONE”. Tale quota parte del finanziamento può essere richiesta, a seguito di trasmissione / caricamento della documentazione relativa a:

- i. Richiesta di saldo finale completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- j. Rendicontazione amministrativa pari al 100% del finanziamento concesso / rimodulato, ivi inclusi gli esiti occupazionali di cui al paragrafo 12 dell'Avviso Pubblico approvato a mezzo dell'Allegato A al D.D. n. 1289/2019, per l'intero arco temporale indicato al precedente art. 6, comma 10;
- k. Dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- l. Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente, attestante l'avvenuta rendicontazione del 100% della I e II Anticipazione (attestante l'avanzamento fisico delle

attività formative pari al 100% del monte ore complessivamente previsto), secondo le modalità di cui al successivo art. 9.

3.2 L'erogazione a "RIMBORSO" può avvenire secondo la modalità di seguito indicata.

**Il SALDO FINALE a "RIMBORSO" - pari al 100% del Finanziamento Pubblico riconosciuto mezzo del Verbale di Controllo di I Livello** (adottato dalla Struttura regionale competente, entro il limite massimo del finanziamento concesso / rimodulato) comprensivo sia della quota parte del finanziamento a titolo di "CONTRIBUTO A PRESTAZIONE" che della quota parte a titolo di "CONTRIBUTO DI PREMIALITÀ A RISULTATO". Il saldo finale - in unica soluzione - può essere richiesto dal Beneficiario/Attuatore a mezzo PEC, a seguito di trasmissione / caricamento della documentazione relativa a:

- m. Richiesta di saldo finale completa di Codice di Monitoraggio Locale (SURF), CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
  - n. Dichiarazione attestante il completamento delle attività formative in senso stretto - mediante erogazione del 100% del monte ore previsto per ciascun percorso formativo - e di ogni ulteriore attività progettuale, in linea con quanto previsto dal presente atto di concessione / proposta progettuale oggetto di finanziamento;
  - o. Rendicontazione amministrativa pari al 100% del finanziamento concesso / rimodulato, ivi inclusi, pertanto, gli esiti occupazionali di cui al paragrafo 12 dell'Avviso Pubblico approvato a mezzo dell'Allegato A al D.D. n. 1289/2019, per l'intero arco temporale indicato al precedente art. 6, comma 10;
4. La restituzione di importi indebitamente percepiti - importi erogati dall'Amministrazione regionale superiori all'importo del Finanziamento Pubblico riconosciuto a mezzo di Verbale Finale di Controllo di I Livello, oppure di Verbale di Audit di II Livello - a cura del Beneficiario / Attuatore va effettuata entro 7 giorni dalla richiesta effettuata a mezzo PEC da parte dell'Amministrazione regionale, mediante effettuazione di bonifico bancario riportante la seguente causale: "*Restituzione – Garanzia Giovani Misura 2A - Denominazione Agenzia Formativa \_\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_ (Codice Fiscale Agenzia Formativa) - ID \_\_\_\_\_ - CUP \_\_\_\_\_*".
5. Lo svincolo delle singole polizze fidejussorie è subordinato alla preventiva restituzione di importi indebitamente percepiti.

#### **Art. 8 (Fideiussioni su erogazioni in anticipazione)**

1. Il Beneficiario/Attuatore privato è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente Art. 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
2. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
3. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- a. completamento delle attività progettuali;
  - b. rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
  - c. esito positivo dei controlli effettuati.
4. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

#### **Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)**

1. Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Regolamento (UE) 1304/13 e delle Linee Guida per i Beneficiari e al Manuale di controllo di I livello del PON IOG, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
2. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a Unità di Costo Standard (U.C.S.) come previsto dal manuale dei controlli di I livello PON IOG, dalle Linee Guida dei Beneficiari PON IOG, nonché dall'avviso pubblico relativo alla misura 2A attenendosi alle modalità operative di dettaglio previste in una apposita nota esplicativa emanata da parte della Regione Campania.
3. La rendicontazione dell'attività formativa, da effettuarsi a U.C.S., deve avvenire mediante caricamento sulle piattaforme SURF e SILF della documentazione da sottoporre a controllo di I Livello.
4. La documentazione dovrà essere caricata su SURF e/o SILF e validata al fine di consentire la verifica amministrativo contabile ed essere conservata dal Beneficiario/Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

#### **Art. 10 (Riduzione numero allievi partecipanti e riparametrazione piano finanziario)**

1. Il soggetto Beneficiario / Attuatore, in fase di erogazione del singolo percorso formativo è tenuto a rispettare quanto riportato nella domanda di candidatura sia rispetto al numero delle ore di formazione da erogare che al numero di allievi partecipanti, nel rispetto della capacità ricettiva dell'aula accreditata utilizzata per l'attività formativa.
2. Al fine di garantire la frequenza effettiva da parte degli allievi ammessi a partecipare al percorso formativo, nonché di favorire il subentro di allievi utilmente collocati in graduatoria, è stabilito che la decadenza del singolo allievo partecipante avvenga:
  - a) al raggiungimento di una percentuale di assenza pari al 5% del monte ore complessivo che risulti già maturata a seguito dell'erogazione del 10% del percorso formativo;
  - b) al raggiungimento di una percentuale di assenza pari al 10% del monte ore complessivo che risulti già maturata a seguito dell'erogazione del 20% del percorso formativo;
3. Il soggetto Beneficiario / Attuatore, al raggiungimento del 30% della durata dell'azione formativa, è tenuto a procedere all'eventuale riparametrazione del Piano Finanziario qualora singoli allievi partecipanti abbiano raggiunto una percentuale di assenza pari al 20% del monte ore complessivo e non sia stato possibile procedere al subingresso da parte di ulteriori discenti utilmente collocati in graduatoria.
4. A seguito della realizzazione del 20% del monte ore previsto nell'ambito del singolo percorso formativo, nessun allievo può essere dichiarato decaduto, pertanto, gli stessi potranno proseguire la frequenza delle

attività formative fino alla conclusione delle stesse, al fine di consentire ad ogni singolo discente di poter conseguire:

- a) l'ammissione all'esame finale volto al conseguimento della Qualificazione obiettivo del percorso formativo, completa di tutte le Unità di Competenza che afferiscono allo standard professionale del medesimo profilo;
  - b) l'ammissione all'esame finale volto al conseguimento di singole Unità di Competenza afferenti a standard professionale oggetto di trattazione nell'ambito del singolo percorso formativo.
5. Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso dovesse essere inferiore rispetto a quanto previsto dal progetto nonché dal presente atto e non sia possibile integrarli, per cause non imputabili all' Agenzia Formativa il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato.
  6. Al verificarsi dei sopra indicati casi descritti alle lettere c) ed e) del presente articolo, il Beneficiario / Attuatore è tenuto a riformulare il preventivo, nel rispetto dei parametri U.C.S "costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato Membro" e "U.C.S. ora/allievo" e a trasmetterlo al Responsabile attuazione PAR Campania Garanzia Giovani.
  7. Il preventivo riformulato dovrà essere formalmente approvato dall'Amministrazione regionale entro i successivi 30 giorni.

#### **Art. 11 (Divieto di cumulo)**

1. Il Beneficiario/Attuatore proponente garantisce che i costi relativi alle attività realizzate non sono oggetto di ulteriori contributi o altre sovvenzioni, nel rispetto del divieto di cumulo dei finanziamenti.
2. In applicazione del divieto di cumulo, tutti i giustificativi della spesa sostenuta e del pagamento effettuato devono essere riconducibili, in tutto o in quota parte, all'operazione, riportando gli elementi di seguito indicati: il titolo del progetto, la dicitura PAR Campania Garanzia Giovani – Seconda fase, la Misura, il CUP, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e l'importo totale o parziale imputato all'operazione finanziata.

#### **Art. 12 (Coordinate bancarie)**

1. Il Beneficiario/Attuatore proponente è tenuto a mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale far accreditare il contributo pubblico accordato, avendo cura per ogni movimentazione inerente alle attività svolte nell'ambito del PAR Campania-seconda fase, di indicare il relativo CUP di riferimento.
2. Il Beneficiario/Attuatore deve assumere tutti gli obblighi in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari" di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.

#### **Art. 13 (Monitoraggio e valutazione)**

1. Il Beneficiario/Attuatore proponente è tenuto ad assicurare ai fini del monitoraggio e della valutazione la costante alimentazione del SILF CAMPANIA e delle sue componenti applicative e del Sistema di monitoraggio "SURF" con le modalità indicate nel presente atto di concessione, nelle Linee Guida Garanzia Giovani per i Beneficiari, nell'avviso pubblico emanato e secondo le indicazioni di dettaglio fornite da Regione Campania.

2. Il Beneficiario/ Attuatore deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal PON IOG, secondo le scadenze e le modalità, comunicate di volta in volta o anche attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

#### **Art. 14 (Controlli)**

1. Il Beneficiario/Attuatore proponente si impegna a collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Regione Campania, Autorità di Gestione PON IOG, Autorità di Audit PON IOG, Commissione Europea, Corte dei conti), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

#### **Art. 15 (Divieto di sub committenza)**

1. È fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione dei servizi in oggetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente.

#### **Art. 16 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)**

1. Il Beneficiario/Attuatore deve osservare l'art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche): *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

#### **Art. 17 (Clausola di salvaguardia)**

1. In caso di inadempimento da parte del Beneficiario/Attuatore proponente degli obblighi di cui all'avviso pubblico, agli art. n.n. 4, 5, 7, 9 nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di Concessione non costituisce titolo per l'erogazione del contributo pubblico.

#### **Art. 18 (Risoluzione unilaterale e irregolarità)**

1. La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il presente Atto di Concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di ammissione, in ogni tempo e per parte o tutta la durata del programma, nelle seguenti ipotesi:

- a) a.1) mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
  - b) a.2) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa;
  - c) a.3) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
  - d) a.4) inosservanza delle norme relative alle verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli organi di controllo e tentativi di elusione della normativa vigente;
  - e) a.5) mancato rispetto dei termini di cui l'articolo n. 5;
  - f) a.6) inosservanza delle norme in materia di trattamento dei dati personali.
  - g) a.7) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
  - h) a.8) inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
  - i) a.9) perdita dell'accreditamento regionale o dell'autorizzazione Ministeriale, per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Beneficiario/Attuatore.
2. In caso di revoca del provvedimento di ammissione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile Attuazione della misura 2A del PAR Campania Garanzia Giovani, e del conseguente esercizio del diritto di risoluzione unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.
  3. In caso di irregolarità, come definita ai sensi ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., la Regione procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali.

#### **Art. 19 (Trattamento dei dati personali e riservatezza)**

1. Tutti i dati contenuti nel presente Atto di concessione, inclusa la sua esecuzione, o ad esso inerenti, devono essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e al Regolamento (UE) 2016/679. Tutti i dati sono trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del presente Atto di Concessione.
2. Il Beneficiario/Attuatore proponente dichiara, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
3. Il Beneficiario/Attuatore proponente può (ex Artt. 15 e 16 del Regolamento (UE) n. 2016/679), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali detenuti dall'Amministrazione regionale e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.

4. Il trattamento dei dati è effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.
5. Il Beneficiario/Attuatore proponente, per quanto di sua competenza, comunica al giovane che aderisce al Programma il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati. Specifica attenzione e cautele vanno poste con riferimento ai dati di soggetti minori.
6. Il Beneficiario/Attuatore proponente è tenuto a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali.
7. Il Beneficiario/Attuatore proponente deve prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita ed ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.
8. Il Beneficiario/Attuatore o proponente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengono in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente concessione e comunque per i tre anni successivi alla cessazione di efficacia della presente concessione.
9. Il Beneficiario/Attuatore proponente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.
10. Quanto al trattamento dei dati da parte dell'Amministrazione si comunicano di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del citato Regolamento:
  - a) Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39. Delegato al trattamento: Direttore Generale della D.G. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 0817966450; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it; Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): Ascione Eduardo, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail [dpo@regione.campania.it](mailto:dpo@regione.campania.it) (in seguito DPO).
11. Sono, altresì, responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione regionale, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi, e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.
12. Con la sottoscrizione del presente atto, il Beneficiario/Attuatore proponente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte degli interessati, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, ha come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di accedere al finanziamento.
13. I dati sono resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e possono essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.
14. I dati oggetto di trattamento sono conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Atto di Concessione, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del PAR Campania.

15. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare:

- a) il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- b) il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- c) il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- d) il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

#### **Art. 20 (Informazioni e comunicazioni)**

1. Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione del Beneficiario/Attuatore all'Amministrazione regionale deve essere effettuata secondo le seguenti modalità:
  - a) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [catalogogaranziegiovani@pec.regione.campania.it](mailto:catalogogaranziegiovani@pec.regione.campania.it) indicando in oggetto il riferimento "PAR Campania Garanzia Giovani - Misura 2A - ID Istanza - CUP";
2. Il presente Atto di Concessione deve essere restituito, senza che venga apportata alcuna modifica, con firma digitale, entro 5 giorni dalla ricezione, a mezzo del modulo *web* dedicato.

#### **Art. 21 (Imposte e Tasse)**

1. Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

#### **Art. 22 (Foro competente)**

1. Per qualsiasi controversia inerente al presente Atto di concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

#### **Art. 23 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)**

1. Le clausole previste agli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 18 fogli dattiloscritti.

Firma digitale per accettazione (**in modalità PAdES**)

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| per la Regione Campania          | per il Beneficiario/Attuatore             |
| Il Direttore Generale            | Il Legale Rappresentante (o suo Delegato) |
| dott.ssa Maria Antonietta D'Urso | _____                                     |